



# La Settim@na

N° 439 / 23 Anno Liturgico A

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

<b>20 AGOSTO</b>	<b>XX DOMENICA DEL T. ORDINARIO</b> ◆
IV sett. del salterio - P	Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Don Angelo e Meris
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def Alcide De Gasperi e statisti impegnati
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def Ennio e Maria Luisa
<b>21 AGOSTO</b>	<b>LUNEDI'</b> <i>S. Pio X</i> ◆
	Gdc 2,11-19 Sal 105 Mt 19,16-22
<b>22 AGOSTO</b>	<b>MARTEDI</b> <i>B. Vergine Maria Regina</i> ◆
	Gdc 6,11-24 Sal 84 Mt 19,23-30
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
<b>23 AGOSTO</b>	<b>MERCOLEDI'</b> <i>S. Rosa da Lima</i> ◆
	Gdc 9,6-15 Sal 20 Mt 20,1-16
ore 20.45	S. Messa – Montecavolo (settecentesca)
<b>24 AGOSTO</b>	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Bartolomeo</i> ◆
	Ap 21,9-14 Sal 144 Gv 1,45-51
<b>25 AGOSTO</b>	<b>VENERDI'</b> <i>S. Luigi (Ludovico) IX</i> ◆
	Rt 1,1.3-6.14-16.22 Sal 145 Mt 22,34-40
ore 20.00	S. Messa – Quattro Castella A seguire Adorazione Eucaristica
<b>26 AGOSTO</b>	<b>SABATO</b> <i>S. Melchisedek</i> ◆
	Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17 Sal 127 Mt 23,1-12
ore 19.00	S. Messa – Montecavolo Messa pre-festiva
<b>27 AGOSTO</b>	<b>XXI DOMENICA DEL T. ORDINARIO</b> ◆
I sett. del salterio	Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def. Glauco, Rosa, Francesco, Domenico, Bianca
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

*Parola del Signore*

### *Commento al Vangelo*

Abbiamo udito la risposta di Gesù: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri».

Questa risposta può sembrarci in contrasto con il rimprovero che Gesù rivolge agli apostoli e alle città d'Israele per la loro mancanza di fede.

Potessimo immedesimarci nell'atteggiamento di questa donna, per valorizzare con piena speranza la nostra fede!

Nel Vangelo di oggi, il Signore loda l'ostinazione di questa donna, che pare quasi rispondere all'amore eterno di Dio proclamato nella prima lettura da Geremia.

Quella donna si mise a gridare dietro a Gesù e i suoi discepoli. La sua insistenza aveva fiaccato perfino gli apostoli. A volte, nostro Signore pare attendere prima di concederci ciò che chiediamo.

Egli sa qual è il momento giusto e, talvolta, sembra mettere alla prova la nostra fede.

Alla fine, Gesù dice che la fede di quella donna è grande.

Lui già lo sapeva, ma l'aveva messa alla prova e così la sua perseveranza poté essere notata anche dagli apostoli ed è giunta fino a noi, oggi, quale modello esemplare di fede in Dio. Non solo quella donna dimostrò costanza, ma provò anche di avere grande fede, in confronto allo scetticismo degli altri.

Usò senza timore la terminologia messianica e con tutto il fiato che aveva gridò: «Signore, Figlio di Davide!».

Quelle erano espressioni forti agli orecchi degli ebrei. Riflettiamo, infine, sull'umiltà di quella donna.

Essa ha disperatamente bisogno di aiuto, e per ottenerlo si mette alla ricerca di Gesù per convincerlo ad aiutarla.

Ottiene così di essere esaudita nel suo desiderio di salvezza.



## **Cos'è la Tradizione (secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica)**

### **La Tradizione apostolica**

**75** «Cristo Signore, nel quale trova compimento tutta la rivelazione del sommo Dio, ordinò agli Apostoli, comunicando loro i doni divini, di predicare a tutti il Vangelo che, promesso prima per mezzo dei profeti, egli aveva adempiuto e promulgato con la sua parola, come fonte di ogni verità salutare e di ogni regola morale ».

**76** La trasmissione del Vangelo, secondo il comando del Signore, è stata fatta in due modi:

**Oralmente**, «dagli Apostoli, i quali nella predicazione orale, negli esempi e nelle istituzioni trasmisero ciò che o avevano ricevuto dalla bocca, dalla vita in comune e dalle opere di Cristo, o avevano imparato per suggerimento dello Spirito Santo»;

**Per iscritto**, «da quegli Apostoli e uomini della loro cerchia, i quali, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, misero in iscritto l'annuncio della salvezza».

### **...continuata attraverso la successione apostolica**

**77** «Affinché il Vangelo si conservasse sempre integro e vivo nella Chiesa, gli Apostoli lasciarono come successori i Vescovi, ad essi "affidando il loro proprio compito di magistero"». Infatti, «la predicazione apostolica, che è espressa in modo speciale nei libri ispirati, doveva essere conservata con successione continua fino alla fine dei tempi».

**78** Questa trasmissione viva, compiuta nello Spirito Santo, è chiamata Tradizione, in quanto è distinta dalla Sacra Scrittura, sebbene sia ad essa strettamente legata. (.....)